

## TRACCE 28 APRILE 2015



### **INTERNI 1**

MAURIZIO LANDINI LANCIA LA "COALIZIONE SOCIALE". IL CANDIDATO ILLUSTRIL RUOLO CHE STA CERCANDO SI SVOLGERE IL LEADER DELLA FIOM NEL DIBATTITO POLITICO E SOCIALE E QUALI PROSPETTIVE SI APRONO AL SUO PROGETTO.

### **INTERNI 2**

LE REGIONI A STATUTO SPECIALE SONO UN "ANACRONISMO" E ANDREBBERO RIVISTE "LE TROPPE DISPARITÀ NELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E QUINDI ANCHE DEI SERVIZI": IL PRESIDENTE DELLA TOSCANA, ENRICO ROSSI HA LANCIATO L'OFFENSIVA CONTRO LE CINQUE REGIONI A STATUTO SPECIALE. IL CANDIDATO RICORDI LE RAGIONI CHE PORTARONO DOPO LA II GUERRA MONDIALE ALLA LORO COSTITUZIONE, IL DIBATTITO IN CORSO PER IL LORO SUPERAMENTO E IL PESO CHE LA SPESA DELLE REGIONI HA SULL'ECONOMIA DEL PAESE.

### **ESTERI 1**

DOPO ANNI DI ISOLAMENTO L'IRAN SI RIAFFACCIA SULLO SCENARIO INTERNAZIONALE. DOPO L'ACCORDO SUL NUCLEARE CON GLI STATI UNITI E CON LA CRESCENTE MINACCIA DELLO STATO ISLAMICO IL REGIME DEGLI AYATOLLAH SI PROPONE COME ALTERNATIVA ALL'ARABIA SAUDITA, ALLEATO STORICO DELL'OCCIDENTE.

### **ESTERI 2**

PAPA FRANCESCO HA INDETTO IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA. IL CANDIDATO ILLUSTRIL SIGNIFICATO DI QUESTA INIZIATIVA E TRACCI UN BILANCIO DI DUE ANNI DI PONTIFICATO.

### **ECONOMIA 1**

A ROMA UNO SCIOPERO HA BLOCCATO PER L'INTERA GIORNATA LA METROPOLITANA E MOLTI COMMENTATORI HANNO PARLATO DI "CITTÀ OSTAGGIO DEI SINDACATI". IL CANDIDATO ILLUSTRIL RUOLO CHE IN QUESTA FASE DELLA VITA DEL PAESE SVOLGE IL MOVIMENTO SINDACALE, ALLE PRESE ANCHE CON TENSIONI AL SUO INTERNO E SPINTE CORPORATIVE IN CONFLITTO CON LA TUTELA DEI SERVIZI PUBBLICI.

### **ECONOMIA 2**

LA CRISI HA COLPITO, IN QUESTI ULTIMI ANNI, ANCHE IL MONDO DELL'INTRATTENIMENTO NOTTURNO, A NORD COME A SUD. COME STANNO AFFRONTANDO LA CRISI LE DISCOTECHE DEL BEL PAESE? QUALI SOLUZIONI SONO STATE ADOTTATE? C'È CHI CREDE ANCORA IN QUESTO BUSINESS?

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Panda".

## **ATTUALITA' 1**

IL MINISTRO DEL LAVORO GIULIANO POLETTI HA LANCIATO L'IDEA DI FAR LAVORARE GLI STUDENTI DURANTE LE VACANZE SCOLASTICHE. IL CANDIDATO RICORDI I TERMINI E LE MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA E LE VIVACI REAZIONI CHE HA SUSCITATO, MENTRE IL MONDO DELLA SCUOLA È IN FERMENTO PER LA RIFORMA PROPOSTA DAL GOVERNO.

## **ATTUALITA' 2**

IL WEB, I SOCIAL NETWORK HANNO ASSUNTO NEGLI ULTIMI TEMPI UN RUOLO CRESCENTE NELLA COMUNICAZIONE POLITICA E NELLA STESSA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO GIORNALISTICO, COMPRESA LA RICERCA DELLE FONTI. IL CANDIDATO DESCRIVA IL COMPLESSO FENOMENO NELLE SUE MANIFESTAZIONI E NE INDICHI GLI EFFETTI ANCHE SULL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' POLITICA E DELLA PROFESSIONE GIORNALISTICA.

## **CRONACA 1**

HA DESTATO PROFONDA EMOZIONE LA VICENDA DI ENZO COSTANZA, IL PAPÀ TORINESE FUGGITO IN SPAGNA PORTANDO CON SÈ IL FIGLIO DI DUE SETTIMANE. IL CANDIDATO RICORDI L'EVOLUZIONE DELLA STORIA FINO AL SUO EPILOGO.

## **CRONACA 2**

ALLEGATO DI CRONACA

## **CULTURA E SPETTACOLO 1**

NANNI MORETTI, PAOLO SORRENTINO E MATTEO GARRONE: TRE REGISTI ITALIANI IN CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES COME NON ACCADEVA DA PIÙ DI VENT'ANNI. PRENDENDO SPUNTO DA QUESTO EVENTO CHE SI PUÒ DEFINIRE STORICO, IL CANDIDATO TRACCI UN BILANCIO SULLO STATO DEL CINEMA ITALIANO.

## **CULTURA E SPETTACOLO 2**

SELEZIONATI I 12 CANDIDATI AL PREMIO STREGA, TRA CUI IL "FANTASMA" DI ELENA FERRANTE, CHE IL 10 GIUGNO SI CONTENDERANNO L'ACCESSO ALLA CINQUINA FINALISTA. IL CANDIDATO ILLUSTRIL LE NOVITA' NEL MECCANISMO DI VOTO DI QUESTA EDIZIONE CHE RIPROPONE LO SCONTRO FRA GRANDI E PICCOLI EDITORI.

## **MODA**

LA PASSIONE DELLE DONNE PER LE SCARPE È SCONFINATA. FORME, MATERIALI, TACCHI, ALTEZZE E AZZARDI HANNO ACCOMPAGNATO DA SEMPRE LE TENDENZE, TRASFORMANDO IL GUSTO E PLASMANDOLO ALLE IDEE PIÙ CURIOSI. UN MOOD MENO CONOSCIUTO DAGLI UOMINI MA CHE INVECE CONVINCE LE DONNE PERSINO A INDOSSARE QUALCOSA DI ESTREMAMENTE SCOMODO PURCHÈ SIA DI TENDENZA.

*Mario*



## **MODA 2**

I TREND DELLA PRIMAVERA ESTATE 2015 PER LA MODA BIMBO. AL POSTO DEL CERCHIETTO, IN TESTA ORECCHIE, MASCHERE E CRESTE MULTICOLOR. I POIS COLORANO ABITI E CALZE. LA GONNA È IN TULLE. PIZZI E FIORI DECORANO LEGGINGS E TOP. AI PIEDI: DI CORSA CON LE SNEAKERS!

## **SPORT 1**

IL TENNIS ITALIANO ARRANCA NONOSTANTE TALUNE ECCELLENZE. IL CANDIDATO ILLUSTRI LE MOTIVAZIONI DI TALE CRISI E LE PROSPETTIVE DI RILANCIO.

## **SPORT 2**

35/A COPPA AMERICA DI VELA: LUNA ROSSA SI RITIRA DALLA GARA. IL CANDIDATO RICORDI A GRANDI LINEE LA STORIA DI QUESTA PRESTIGIOSA COMPETIZIONE E LE MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA CLAMOROSA DECISIONE PRESA DAL TEAM GUIDATO DA PATRIZIO BERTELLI.

*Mantini*



## ALLEGATI DI CRONACA



### CHIRURGO ASSASSINATO IN ROMAGNA

CESENA – Un chirurgo di 60 anni, Franco Castellani è stato ucciso stamattina a colpi di pistola a Cesena. Il delitto è avvenuto intorno alle 7 nei pressi dell'abitazione del professionista. (segue) Ore 8,30

### CHIRURGO ASSASSINATO IN ROMAGNA (2)

CESENA – Il medico ucciso abitava nel centrale viale Giosuè Carducci. Sembra che l'assassino gli abbia sparato alla schiena mentre stava salendo sulla sua auto. Quando sono arrivati i carabinieri, era già cadavere. Oltre a svolgere la professione medica, Castellani era impegnato nel sociale e ed era presidente di una onlus per la chirurgia pediatrica. Sul luogo dell'omicidio è giunto il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Angelo Brandimarte. (segue) Ore 9,50

### CHIRURGO ASSASSINATO IN ROMAGNA (3)

CESENA – Testimoni hanno riferito che il medico è stato avvicinato da un individuo che indossava un casco da motociclista e che ha esploso due-tre colpi di pistola, allontanandosi poi a piedi. Franco Castellani prima di dirigersi verso l'auto parcheggiata a pochi metri da casa, era entrato in un bar e aveva preso un caffè, scambiando qualche parola con le persone presenti nel locale. E' probabile che sia stato uno degli avventori a telefonare ai carabinieri per avvertirli dell'accaduto. Il medico, con studio nel centro di Cesena, era sposato e aveva una figlia venticinquenne. Il suocero, anni addietro, era stato direttore sanitario dell'ospedale cittadino (segue) Ore 11,30

### CHIRURGO ASSASSINATO IN ROMAGNA (4)

CESENA – Pochi minuti fa i carabinieri hanno fermato un uomo sospettato di essere l'assassino di Franco Castellani, il chirurgo sessantenne ucciso sotto la sua abitazione. Si tratta di un pregiudicato di origini meridionali residente da anni nel centro romagnolo. Il movente sarebbe passionale: secondo quanto accertato dai carabinieri, il medico avrebbe avuto una relazione con la moglie del presunto assassino. Una pistola calibro 38, che probabilmente è stata utilizzata per compiere l'omicidio, alcune pallottole e un casco integrale sarebbero stati trovati nell'abitazione del sospettato. (segue) Ore 12,45

#### CHIRURGO ASSASSINATO IN ROMAGNA (5)

CESENA - L'uomo accusato dell'omicidio del medico è Giuseppe Laface, 40 anni, nativo di Reggio Calabria, con numerosi precedenti penali, separato dalla moglie, anche lei reggina. Ufficialmente, fa il garagista. Dopo un serrato interrogatorio, Laface ha confessato l'omicidio del chirurgo, ammettendo che il movente è stata la gelosia. (segue ) Ore 16,15

#### CHIRURGO ASSASSINATO IN ROMAGNA (6)

CESENA - Arrestato alcuni anni fa per associazione mafiosa, quando ancora viveva in Calabria, Giuseppe Laface aveva scontato la condanna ed era uscito dal carcere nel 2006 trasferendosi al Nord, prima a Torino e poi a Cesena. Nonostante la separazione, avvenuta tre anni addietro, l'uomo si è detto ancora innamorato della ex moglie , affermando di averla vista con il medico un paio di giorni fa: i due parlavano in mezzo alla strada. A Cesena correva voce, tra i conoscenti della coppia, che lui fosse geloso, nonostante tra i due fosse finita da tempo. E' crollato quando i carabinieri hanno trovato nascosti in un magazzino vicino casa la pistola, dei guanti, gli abiti e il casco usati per l'agguato mortale. (segue) Ore 18,30

#### CHIRURGO ASSASSINATO IN ROMAGNA (6)

CESENA - I dettagli dell'arresto di Laface sono stati illustrati dal sostituto procuratore Livia Scali alla presenza degli ufficiali dei carabinieri del comando provinciale che hanno diretto le indagini. "E' stato un delitto premeditato, ha detto il magistrato, e Laface ha fatto tutto da solo: ha deciso l'omicidio dopo aver visto la ex moglie salire sull'auto del medico che le aveva offerto un passaggio".

Laface si era trasferito in Romagna dopo essere uscito dal carcere e, a quanto pare, aveva interrotto i legami con una cosca del Reggino, alla quale era stato a lungo affiliato. Per conto della stessa organizzazione criminale, stando al racconto di un collaboratore di giustizia, avrebbe commesso diversi reati, in particolare estorsioni. Nell'ambito di una inchiesta condotta dalla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria era stato arrestato e condannato in primo grado a dieci anni, poi ridotti a cinque in appello.

La moglie, 38 anni, e i tre figli stanno per fare ritorno in Calabria. Giuseppe Laface è stato portato nella casa circondariale di Ravenna. Ore 20,15



# QUESTIONARIO

**1. ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI RETTIFICA**

**2. DIFFERENZA TRA GERENZA E COLOPHON**

**3. CARATTERE, CORPO E GIUSTEZZA**

**4. I GRADI DI GIUDIZIO NEL PROCESSO PENALE**

**5. MOBBING E STALKING: LE DIFFERENZE.**

**6. LA LEGGE 150 DEL 2000: PRINCIPI E SCOPI.**



*Handwritten signature*

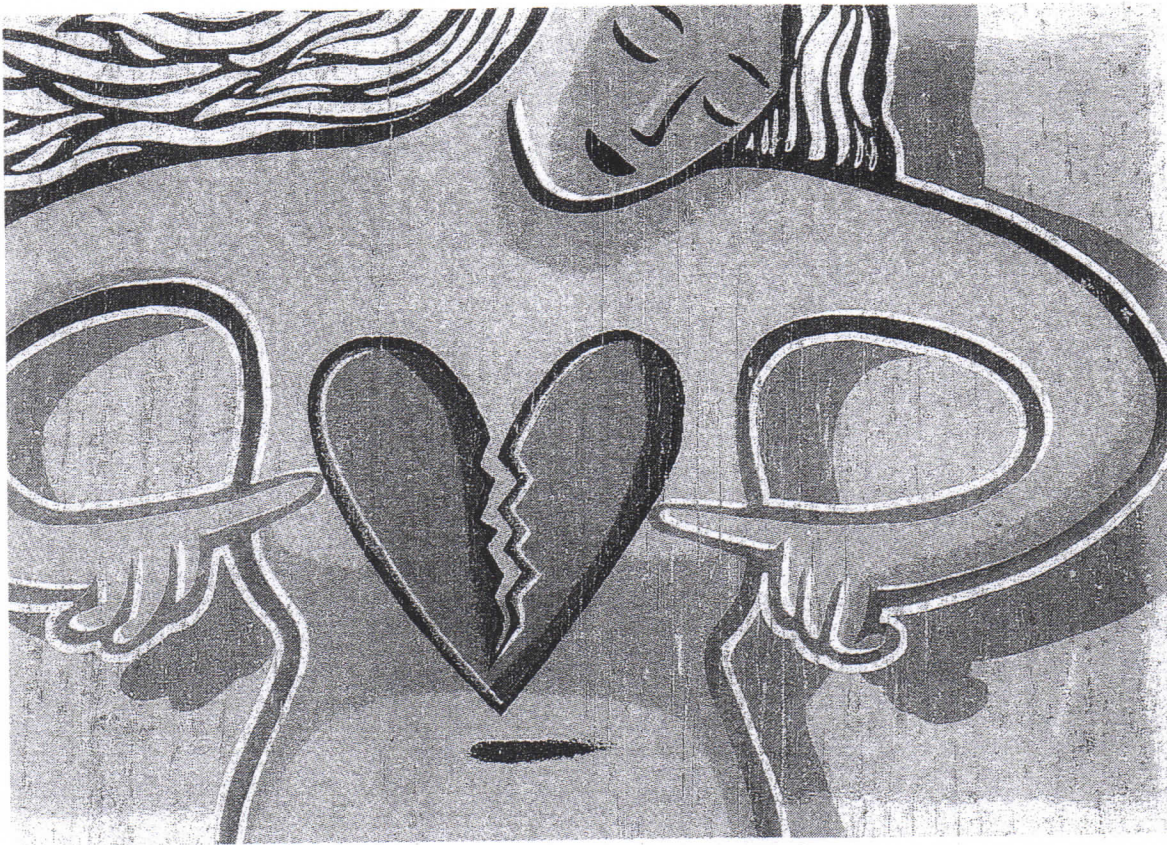


ILLUSTRAZIONE DI ALBERTO RUGGIERI

base per costruire il futuro che vogliamo», interviene Andrea Favaretto, autore di *Che cosa ti aspetti dall'amore?* (Sperling & Kupfer). Una nuova casa deve avere fondamenta solide, soprattutto va costruita dopo aver spazzato via i cocci. «Questo implica un lavoro di autoanalisi, anche per capire quali sono state le nostre responsabilità nella fine della storia, il che non vuol dire darsi delle colpe, ma riconoscere quali cose funzionavano e quali no. A quel punto l'attenzione va orientata su se stessi, sui propri punti di forza, sulle nuove opportunità che ci vogliamo dare, sul rispetto per le nostre opinioni».

Fare i conti con il proprio dolore non è mai facile. Istitivamente attribuiamo il problema all'esterno: sto male perché Lui/Lei mi ha piantato in asso. «Il focus, invece, va cercato dentro di sé, nella percezione interiore: come sto vivendo ciò che mi è successo? Che esperienza ne sto facendo "io"?», chiede Maria Grazia Parisi, autrice di *FastReset®. Il metodo rapido di guarigione emotiva*. Non è utile disperarsi senza freni; diventa prezioso provare a mettere a fuoco qual è l'emozione predominante: la rabbia, il senso di colpa, il rimorso.

Fatto questo, ed è imprescindibile, si può passare alla fase 2: progettare, internamente ed esternamente. Una pettinatura nuova, un diverso regime alimentare, un cambiamento professionale, come accettare finalmente quelle trasferte che il partner precedente non digeriva. «È il momento di concentrarsi sulle cose che ho sempre desiderato e mai osato fare», prosegue la psicoterapeuta: un viaggio importante, un corso di teatro, volontariato, jogging. Potremmo scoprire di avere nuove energie da investire. Anche comprare casa è uno strepitoso strumento di ricostruzione, interiore ed esteriore. Certo, non è economico, ma è di sicuro effetto. Se invece non siete voi i protagonisti di questo articolo, ma qualcuno che conoscete e che non volete più vedere ciondolare con sguardo assente (o assassino), un consiglio c'è: «Ascoltate. Non dite "tanto poi passa". Riconoscete il dolore di chi vi sta davanti, senza averne paura: solo così saprà di essere stato compreso e si sentirà meno solo».

@elvira\_serra  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Come **soffrire meno** quando ci «scaricano»

Due regole: cambiare qualcosa. E innamorarsi: di se stessi. E se le pene d'amore non sono vostre, almeno ascoltatelo

di **Elvira Serra**

**T**utte ci siamo passate, e tutte siamo ancora qui a raccontarlo. Dunque, si sopravvive sempre. L'amore che credevamo non sarebbe finito mai, a quel dolore che ti svuota di ogni energia ed è come un lutto, allo choc di una separazione che nella nostra mente (e nel nostro cuore) non sarebbe dovuta avvenire mai. Con l'esperienza, poi, qualcosa si impara (e torna utile), qualcosa si continua a sbagliare (e va bene così). Come fare, però, per soffrire un po' meno?

Ci si potrebbe dare all'alcol, ma fa male ed è costoso. Il cioccolato è efficace, ma fa ingrassare e fa venire i brufoli. Si potrebbe acquistare un cane o un gatto, ma solo se si è sicuri di

non abbandonarlo all'Autogrill durante la prima vacanza con il nuovo fidanzato.

La verità è che scherzare si può, ma soltanto dopo. Prima, bisogna saper incassare, e restare in piedi. «Dimenticare il passato è impossibile. Ma si può imparare, con successo, a separare l'immagine della persona che ci ha lasciato dall'emozione di sofferenza che stiamo vivendo», spiega Giuseppe Vercelli, psicoterapeuta esperto in ipnosi costruttivista, docente all'Università di Tori-

## Trucchi

Scindere l'immagine di chi ci ha lasciato dal dolore? Non è facile. Ma l'ipnosi aiuta

no. L'ipnosi è una parola ricca di fantasia. Fa pensare al pendolo e a un'improvvisa catalessi. Eppure non bisogna immaginare una manipolazione del nostro inconscio in dormiveglia. «Al contrario, è uno stato di coscienza. Ogni rottura sentimentale è un trauma e il mio compito è quello di aiutare il paziente a superarlo attraverso tecniche dissociative. Per esempio, dopo averlo fatto rilassare, cerco di fargli amplificare un'idea dominante positiva legata alla relazione finita: che cosa ho imparato? Cosa posso fare per me, da ora in avanti?».

Certo, non funziona se si chiede l'ipnosi con l'idea di far ritornare l'amato... Piuttosto, e non è una battuta, vale la pena innamorarsi di se stessi. «Sembra una frase fatta e invece è la



È utile capire qual è il sentimento predominante: rabbia, rimorso

Dobbiamo domandarci: cosa posso fare per me ora? E ripartire da lì



*Manh*

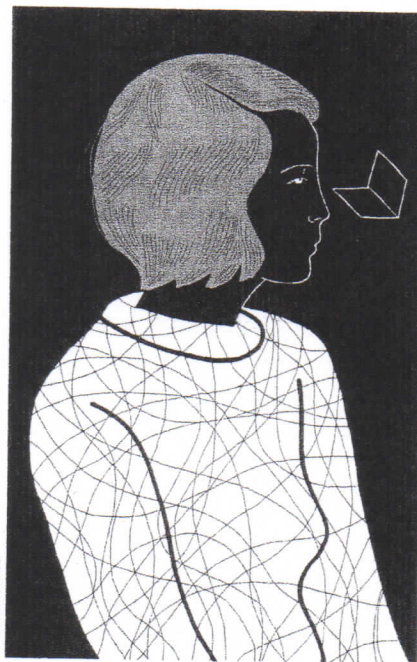


How

## Cosa succede se Internet si spegne

### Con un black out di Google salterebbe la nostra memoria provvisoria di ogni giorno. E rimarremmo in compagnia del lato oscuro della luna

**Q**uell'anno il 9 novembre cadeva di martedì, ed erano passate le 17.00 da quindici minuti. A New York la gente cominciava a uscire dagli uffici, gli ascensori dei grattacieli viaggiano a pieno regime e tutto sembrava andare come al solito. Quell'anno, era il 1965, il presidente in carica si chiamava Lyndon Johnson, il dramma del Vietnam si avvicinava sempre di più e a Londra tre ragazzi che di cognome facevano Barrett, Waters e Gilmour fondavano un gruppo musicale a cui avrebbero dato il nome di Pink Floyd. Il 9 novembre 1965, alle 17 e 28 minuti New York si spense completamente. Da una centrale delle Cascate del Niagara partì un black out, il primo della storia, che interessò New York, e poi a distanza di qualche minuto buona parte degli Stati della costa orientale americana. Durò per ben dodici ore. La gente rimase bloccata negli ascensori, gli aerei non potevano atterrare, le automobili finirono tutte dentro giganteschi ingorghi. Eppure quel "Great black out", come poi fu chiamato, lasciò uno strano senso di felicità. Il sindaco della città, Robert Wagner, dichiarò che era stata forse "la notte più bella di New York". E alcuni sostengono che nove mesi dopo ci fu anche un boom di nascite. I black out sono cambiati con il tempo. Manca la luce, si dice ancora. Ma ormai non manca soltanto la luce, si blocca tutto: riguarda la gente che si muove per le città, che non sa più dove andare, che accende candele, che cerca una torcia elettrica per poter vedere qualcosa. Il black out è una notte che si riprende il suo spazio, come un riscatto di un mondo troppo illuminato. E nei black out si condividono i disagi. A New York in quelle ore la popolazione



MANUELA BERTOLI

#### Vita ritrovata

Senza Internet per qualche ora ritroveremmo quel mondo di desideri, saperi, visioni che portiamo con noi, impolverati e in penombra.

collaborava, si aiutava a vicenda, trovava riparo, aspettava che passasse. E non fu un dramma, alla fine, anzi.

**CROLLO DEL TRAFFICO.** Ma a circa tremila miglia più a ovest, a Mountain View, California, dove ha sede Google, non hanno vissuto con lo stesso romanticismo il loro primo black out della storia. Erano le 15 e 52 del 16 agosto scorso. Per soli quattro minuti è saltato il sistema di Google. Non solo non funzionavano più le mail, le agende e i calendari sincronizzati, ma anche il motore di ricerca non rispondeva più. Quattro minuti soltanto, meno del tempo che impiegate a leggere questo articolo. Eppure c'è stato un crollo del traffico mondiale di Internet di quasi il

cinquanta per cento.

Alla sede di Google avevano i sudori freddi. E sembrava si fosse spento il mondo, anche se le luci esistevano, i monitor erano accesi, gli ascensori funzionavano. Chi ha consultato Google in quei quattro minuti non ha realizzato fosse un black out. Ognuno avrà dato la colpa alla sua connessione o al suo smartphone. Ma se invece che soli quattro minuti fosse durato dodici ore? Cosa sarebbe accaduto? I black out di Internet sono tecnologici, informativi, mentali, non percettivi. Non bloccano i movimenti, non limitano la vita quotidiana, non tolgono la possibilità di fare footing nel parco. Non fanno saltare la partita di tennis serale prenotata da giorni. Non spengono i semafori, e neppure le vetrine. Ma spengono quell'idea di raggiungere in pochi secondi le informazioni di cui abbiamo bisogno. Spengono la possibilità di sapere senza voler attendere, allungano il tempo delle risposte alle continue domande che facciamo a questo oracolo sotto forma di algoritmo. Se salta Google salta la nostra memoria provvisoria di ogni giorno. E rimaniamo in compagnia di quel che sappiamo da sempre, di quello che conserviamo di più prezioso. Quel mondo di desideri, saperi, visioni che portiamo con noi, impolverati e in penombra: the dark side of the moon, il lato oscuro della luna, come cantavano i Pink Floyd, quello che tendiamo a trascurare a vantaggio della parte in luce nel cielo della nostra notte. Stare senza Google per qualche ora ci porterebbe a fare domande nuove a persone vere, e chi lo sa se dopo nove mesi ci sarebbe, come accadde quella volta a New York, anche un incremento delle nascite.